

VISITATORI IN CRESCITA DEL 6% PER LA RASSEGNA DEDICATA AL VINO CHIUSASI IERI A VERONA

# Vinitaly 2013 fa il tutto esaurito

*Aumentano anche le presenze dall'estero (+10%). Il presidente di Veronafiere Ettore Riello: è la prova che il made in Italy è ancora in grado di trainare l'economia del Paese. Premiate oltre 4 mila aziende*

**DI MAURO ROMANO**

**S**i è chiusa ieri con numeri in crescita rispetto all'anno precedente l'edizione 2013 del Vinitaly di Verona. «Abbiamo raggiunto quota 148 mila presenze, delle quali 53 mila dall'estero, provenienti da 120 Paesi», ha spiegato il presidente di Veronafiere Ettore Riello. Si tratta di «un risultato importante che per un settore di rilievo del made in Italy, che ancora traina la bilancia commerciale del Paese e dà lavoro e ricchezza ai territori e all'immagine dell'Italia nel mondo. L'incremento

dei visitatori totali, pari al 6%, premia le oltre 4.200 aziende espositrici, in rappresentanza di più di 20 Paesi, che hanno investito nella manifestazione riconoscendone la centralità internazionale». «La crescita del 10% delle presenze estere rispetto al 2012», aggiunge Giovanni Mantovani, direttore generale dell'ente fieristico scaligero, «è accompagnato dalla grande qualità dei visitatori. Si tratta sempre più di operatori specializzati, di buyer esteri provenienti dai mercati tradizionali, ma anche da Paesi emergenti sempre più interessati al vino italiano, come Cina e Russia».

In aumento anche le presenze di giornalisti che salgono a 2.643 da 47

Paesi, contro i 2.494 da 42 nazioni del 2012. E se da ieri regna il silenzio nei padiglioni del Vinitaly, l'attività non si ferma: con la nuova iniziativa di e-commerce VinitalyWineClub presentata alla vigilia della manifestazione, e le tappe in Russia, Usa e Hong Kong di Vinitaly International.

La vocazione sempre più internazionale dell'enologia italiana è sottolineata non solo dalla forte presenza negli stand della fiera di buyer provenienti dai quattro angoli del mondo, ma anche dal fatto che sul mercato nazionale sta emergendo con sempre maggior decisione il localismo. Come emerge dall'analisi di Coldiretti su dati SymphonyIri Group relativi al 2012, divulgata in occasione

della chiusura del Vinitaly tutta Italia i consumatori per le produzioni della di residenza. Di conseguenza è aumentato del 24% la vendita del Pecorino 14% per cento que Pignoletto, fino al Falanghina e Negro Logico che i prodotti prattutto delle produzioni di livello medio-altino sull'export. Intanto si pensa all'edizione in programma dal aprile, che vedrà il debutto di VinitalyBio, il salone dedicato ai vitificati biologici organizzato in partnership con Fedep (riproduzione riservata)

